Gita in Bicicletta alla Scoperta dell'Impianto Idrovoro di San Siro

Il patrimonio monumentale del nostro Territorio è significatamente arricchito dalla presenza di uno straordinario manufatto di archeologia industriale, qual è l'Impianto idrovoro di San Siro. Esso è adiacente ad un'altra struttura idraulica, con le medesime finalità, più antica nella concezione e di non minore rilievo nell'ambito della bonifica, la "botte" sotto il Secchia.

E' risaputo come gran parte del vasto Territorio dell'Oltre Po mantovano fosse in antico pertinenza degli alvei di numerosi fiumi e corsi d'acqua, che qui confluivano per poi immettersi nel Grande fiume. La ragione di questa ricchezza fluviale sta nel dislivello esistente tra le zone pedemontane reggianomodenesi ed il Po in questo punto. Da un'altezza di 50/60 metri s.l.m si scende ai 16/17 di San Benedetto Po, che rappresenta, quindi un culo di sacco di evidente quanto pericoloso protagonismo. Le opere di arginatura e di bonifica furono intraprese già dagli Etruschi, fondatori della città di Mantova e colonizzatori indefessi della Padanìa; furono poi continuate dai conquistatori Romani e riprese dai Longobardi. Il Periodo storico relativo alla presenza dei monaci polironiani (1007-1797) è stato indubbiamente il più importante ai fini della strutturazione territoriale della bonifica idraulica. Il "nostro" Impianto di San Siro è stato realizzato negli anni 1919-1926 per favorire lo sgrondo delle acque reflue attraverso il sollevamento delle stesse tramite 8 magnifiche pompe idrauliche che dal canale raccoglitore le immette nel fiume Secchia.

Questo Impianto fa parte di un complesso di strutture collocate nelle Province di Reggio Emilia e di Mantova, atte a salvaguardare la sicurezza dei loro Territori unitamente ai limitrofi modenesi.

Questi gli Impianti:

- Complesso idraulico di Boretto
- Torrione di Gualtieri con la Botte Bentivoglio del 1576
- Impianto idrovoro delle Mondine di Moglia
- Impianto idrovoro di san Siro.

Il Comprensorio interessato a questo insieme di strutture, sotto la gestione del Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia Secchia, ricade in 2 Regioni (Emilia Romagna e Lombardia), 3 Province e 46 Comuni. Esso ha un'estensione complessiva di 214.318 ettari e coincide quasi perfettamente con il Bacino idrografico del fiume Secchia.

L'importanza di questi impianti si è evoluta nel tempo, aumentando enormemente a partire dagli



Impianto idrovoro di San Siro

anni '50. L'espansione urbana ha assunto, infatti, proporzioni gigantesche, determinando la impermeabilizzazione diffusa di vaste aree un tempo ad uso agricolo.

Le forti piogge mettono perciò in crisi i sistemi naturali di sgrondo delle acque, rendendo necessari interventi straordinari per eliminare o, comunque, favorire il rapido defluire delle acque in eccesso, onde prevenire ed evitare le esondazioni.

Risulta importante rendersi conto di quanto la nostra sicurezza dipenda dal corretto, continuo e competente impegno degli uomini del Consorzio preposti alla gestione, alla manutenzione ed al funzionamento di questi impianti, tra "Cielo, Terra e Acqua".

Oltre all'Impianto idrovoro visiteremo anche l'interessante orto botanico allestito all'interno del parco.